

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 13 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Peri Alfredo	Assessore
13) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2010 A SUPPORTO DEL PROGETTO REGIONALE DEMENZE - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE USL.

Cod.documento GPG/2010/1865

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1865

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Piano Sanitario Regionale 1999-2001 approvato dal Consiglio regionale con atto n. 1235 del 22 settembre 1999 che pone tra gli obiettivi strategici la realizzazione di un progetto per le demenze senili;
- il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 175 del 22 maggio 2008 che pone tra gli obiettivi strategici l'integrazione socio-sanitaria per il passaggio ad un sistema di offerta caratterizzato dall'accompagnamento e la presa in cura;
- la propria deliberazione del 30 dicembre 1999, n. 2581 "Progetto regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi. Assegnazione finanziamenti Aziende Unità sanitarie locali";
- le proprie deliberazioni, a supporto del progetto regionale demenze, n.2439/00, n.2842/01, n. 2526/02, n. 2412/03, n.2482/04,n.1583/05,n.1636/06 e n.1915/07, n. 2227/08 e 1999/09;
- le proprie deliberazioni 509/07 e 1206/07;
- il Decreto del Ministero della Sanità 20/7/2000;

Considerato che:

- dal 2000 al 2009 le Aziende USL hanno avviato e consolidato l'attuazione del Progetto regionale attivando in ogni realtà almeno un Consultorio/centro esperto per le demenze, così come indicato nel Progetto regionale demenze;

- la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni delle UVA (Unità Valutazione Alzheimer) previste dal decreto del Ministro della Sanità 20/7/2000 siano svolte dai Consultori/centri esperti per le demenze (o nei loro centri delegati);
- i Consultori/centri esperti per le demenze (e loro centri delegati) hanno ampliato la propria attività entrando in contatto, tra nuovi utenti e utenti già in carico, con circa 40.000 persone all'anno;
- con la citata propria deliberazione 1999/2009 le AUSL sono state chiamate a consolidare e qualificare l'attività dei Consultori/centri esperti per le demenze, ed in particolare a perseguire uno o più tra i seguenti obiettivi:
 - migliorare l'organizzazione delle attività di contatto e presa in carico, anche attraverso l'adozione di strategie di contatto attivo con l'utenza;
 - migliorare l'appropriatezza dell'accesso alla specialistica attraverso strategie di governo per la riduzione dei tempi di attesa per una prima visita;
 - potenziare e qualificare le attività di stimolazione cognitiva e più in generale interventi psicosociali, garantendo un'offerta adeguata su tutti i territori distrettuali anche attraverso il coordinamento e la promozione delle attività ed interventi direttamente dai consultori/centri esperti/centri delegati;

Preso atto che le Ausl hanno provveduto ad avviare progetti di cui agli obiettivi indicati dalla DGR 1999/09 sopra citata e che dalle attività realizzate si è palesata l'esigenza di dare continuità alle attività avviate.

Ritenuto opportuno:

- sostenere e qualificare l'attività dei Consultori/centri esperti per le demenze, che hanno un ruolo strategico per la diffusione di un sistema qualificato di valutazione, diagnosi e di predisposizione di piani individualizzati di intervento e più in generale per la realizzazione degli obiettivi del progetto regionale demenze, dando

continuità agli obiettivi già individuati con DGR 1999/09;

- destinare al consolidamento e qualificazione delle attività dei Consultori/centri esperti per le demenze, ed in particolare per gli obiettivi individuati dalla DGR 1999/09 la somma di € 243.000,00 ripartita per € 97.000,00 (40%) in parti eguali tra le Aziende USL e per € 146.000,00 (60%) sulla base della popolazione anziana di età eguale o superiore a 75 anni residente al 01.01.2010, assegnando a ciascuna Azienda Unità sanitaria locale la somma prevista nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione con arrotondamento all'unità;

Considerato che:

- al 31/12/2009 sul territorio regionale erano presenti 52 punti tra Consultori/centri esperti e centri delegati;
- nel corso del 2010 il Servizio del governo dell'Integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza, ha avviato, in collaborazione con l'Area dell'innovazione sociale dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, un'indagine conoscitiva sui consultori/centri esperti/centri delegati al fine di promuovere un processo di qualificazione e omogeneizzazione dei percorsi assistenziali anche attraverso la diffusione delle buone pratiche;
- la diffusione dei risultati ottenuti e la condivisione delle buone pratiche si configurano come un'esigenza di rilevanza regionale e che per la sua realizzazione è necessario prevedere la produzione di materiali e momenti di condivisione pubblica;
- l'Azienda USL di Reggio Emilia ha supportato la Regione Emilia-Romagna nelle attività di coordinamento e monitoraggio del progetto regionale demenze sin dalle fasi di avvio del progetto, sviluppando una significativa esperienza.

Ritenuto opportuno:

- realizzare la diffusione delle buone pratiche emerse dall'indagine conoscitiva realizzata nel corso del 2010;

- individuare, per la realizzazione tecnico-operativa della diffusione dei risultati e delle buone pratiche di una Ausl regionale, che abbia maturato una significativa esperienza per tali attività;
- di avvalersi per la realizzazione tecnico-operativa della diffusione dei risultati e delle buone pratiche della Ausl di Reggio Emilia, che ha accompagnato la Regione nelle attività di monitoraggio e coordinamento del progetto regionale demenze;
- di impegnare l'Azienda USL di Reggio Emilia alla realizzazione di materiali e momenti pubblici per la diffusione dei risultati e delle buone pratiche in collaborazione con il competente Servizio regionale;
- di quantificare in € 7.000,00 il finanziamento a copertura delle spese per la realizzazione delle azioni di diffusione dei risultati e delle buone pratiche emersi con l'indagine conoscitiva condotta nel corso del 2010;
- di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopra indicato, alla Ausl di Reggio Emilia un finanziamento di € 7.000,00 a copertura delle spese da sostenersi per la realizzazione delle attività di cui sopra;

Reputato di dover ripartire conseguentemente, con i criteri e le modalità sopra descritte, le somme precedentemente indicate alle Aziende USL, secondo quanto definito nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che a tal fine è disponibile per l'anno 2010 la somma di € 250.000,00 sul Capitolo 51776 così come meglio indicato nel dispositivo del presente provvedimento;

Dato atto che a norma dell'art. 51 della legge regionale n. 40/2001 alla liquidazione della somma provvederà il Dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- per quanto riguarda l'importo di € 243.000,00 a seguito della trasmissione entro 90 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, degli atti delle Ausl regionali contenenti il progetto con cui si intende perseguire uno o più obiettivi come sopra indicato, specificando azioni, metodi, strumenti e tempi;

- per quanto riguarda l'importo di € 7.000,00 a favore della Ausl di Reggio Emilia a seguito della trasmissione, entro 90 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, di un progetto, condiviso con il competente servizio regionale, che specifichi luoghi, modalità e tempi per la diffusione dei risultati e delle buone pratiche.

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012" ed in particolare l'art. 31, comma 1, lett. d);

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8, "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 1173 del 27.07.2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 1663 del 27.11.2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29.12.2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 1377 del 20.09.2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali".

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il riparto tra le Aziende USL assegnando e concedendo alle stesse la somma complessiva di € 250.000,00 a titolo di finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute, tenuto conto di quanto riportato ai successivi punti 2) e 3) e così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per garantire la progressiva attuazione del Progetto regionale demenze di cui alla propria deliberazione n. 2581/1999 e sostenere il consolidamento e la qualificazione delle attività dei Consultori/centri esperti per le demenze;
2. di sostenere il consolidamento dell'attività dei Consultori/centri esperti per le demenze, prevedendo un importo di € 243.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'allegato 1 del presente provvedimento;

3. di avvalersi dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione tecnico-operativa della diffusione dei risultati e delle buone pratiche, prevedendo un importo di € 7.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'allegato 1 del presente provvedimento;
4. di impegnare in attuazione dei punti 2) e 3) che precedono la somma complessiva di € 250.000,00 registrata al n. 3770 di impegno sul capitolo 51776 "Trasferimenti ad aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del d.lgs 30 dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali" U.P.B.1.5.1.2.18120, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa è autorizzata dall'art. 31, comma 1, lett. c), della L.R. n. 24/2009 come sostituito dall'art. 19 della L.R. 7/2010;
5. di dare atto che l'imputazione di spesa di cui trattasi al suddetto capitolo regionale è motivata dalla necessità di ulteriormente qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario complessivamente inteso;
6. di dare atto che alla liquidazione della somma suindicata alle Ausl assegnatarie delle risorse regionali di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità indicate in premessa;
7. di vincolare le Aziende USL ad utilizzare le somme di cui all'allegato 1 esclusivamente per gli scopi descritti nelle premesse del presente atto deliberativo in base alle specifiche competenze istituzionali alle stesse riconosciute per legge;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Riepilogo somme assegnate e concesse alle Aziende USL regionali Anno 2010 a supporto del progetto regionale demenze

AUSL	Popolazione anziana ≥ 75 aa al 01/01/2010	Finanziamento progetto regionale 40% circa	Finanziamento progetto regionale Quote in rapporto alla popolazione 60% circa	Totale finanziamento progetto regionale con arrotondamento Euro
Piacenza	35.728	8.818,18	10.282,19	19.100,00
Parma	50.921	8.818,18	14.654,59	23.473,00
Reggio E.	53.201	8.818,18	15.310,76	24.129,00
				7.000,00*
Modena	73.832	8.818,18	21.248,17	30.066,00
Bologna	105.170	8.818,18	30.266,96	39.085,00
Imola	15.285	8.818,18	4.398,88	13.218,00
Ferrara	46.860	8.818,18	13.485,88	22.304,00
Ravenna	48.654	8.818,18	14.002,17	22.820,00
Forlì	22.909	8.818,19**	6.593,00	15.411,00
Cesena	21.205	8.818,19**	6.102,60	14.921,00
Rimini	33.548	8.818,18	9.654,80	18.473,00
TOTALE	507.313	97.000,00	146.000,00	250.000,00

* per i motivi espressi nelle premesse e nel dispositivo dell'atto deliberativo (realizzazione tecnico-operativa diffusione risultati e buone pratiche indagine conoscitiva centri per le demenze).

** importo arrotondato ad 1 centesimo di Euro per consentire l'utilizzo dell'intera somma messa a disposizione con individuazione delle due realtà che ottengono un minor finanziamento in rapporto alla popolazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1865

data 16/11/2010

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1865

data 06/12/2010

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'